



# Indice

Il lavoro e lo sviluppo	6
La città della legalità e della sicurezza	8
Salvaguardia del territorio	10
Una città bella	12
La città della mobilità	15
La Food Valley	17
Ambiente ed Energia	20
La città dei servizi	22
La città partecipata	25
La città solidale	26
La città della cultura e del turismo	29
Sport	32
La città della salute	34

# La nostra idea di città

Riteniamo indispensabile esplicitare qual è la visione, l'idea guida, la prospettiva che la coalizione di centro-sinistra ha per Lamezia Terme prima di esporre quali sono le azioni che intendiamo intraprendere, se saremo scelti da voi cittadini alla guida del governo della città,

Innanzitutto riteniamo necessario chiarire quali sono i **valori** che ci animano, quelli che vogliamo condividere e far diventare l'elemento unificante, la nervatura della nostra politica: **legalità**, **solidarietà**, **giustizia sociale**, **partecipazione**, **sviluppo sostenibile**, **trasparenza**, **valorizzazione del merito**, **parità di genere**, **uguaglianza**, **rispetto dell'ambiente**; questo solo per citarne alcuni. Il programma che leggerete di seguito, pertanto, si ispira e sviluppa questi valori, un programma stilato con un approccio organico ed integrato che immagina e definisce un'idea di città e di comunità moderna e giusta.

E' nostra convinzione che occorra costruire un'identità di **comunità**, senza trascinarci ancora dietro sterili retaggi, distinguo e divisioni tra le varie aree che compongono Lamezia Terme.

La costruzione di una identità passa dalla scoperta di ogni angolo della città, dalla valorizzazione della sua storia, costruendo percorsi condivisi e occasioni di rivelazione per ciascun quartiere, dai più centrali a quelli meno frequentati, in un'ottica di riqualificazione e valorizzazione che deve riguardare tutto il territorio comunale.

La posizione strategica nel medio tirreno, le infrastrutture viarie che la attraversano, l'estensione e l'orografia del territorio, la numerosità della popolazione che vi risiede, la storia e la cultura che la nostra città esprime, devono rappresentare il valore aggiunto che qualifica la nostra funzione di **attore principale sulla scena calabrese**. Sarà da questa capacità di affermazione, dal sapere mettere la nostra città al centro dell'agenda politica regionale, che dipenderà la possibilità di risolvere i problemi più gravi che oggi la città si trova ad affrontare, quali ad esempio lo scempio che sta avvenendo con la sanità cittadina e il problema del lavoro.

Per queste ragioni è impellente mettere a punto un accordo di collaborazione con la Regione, concertando con essa, nei diversi tavoli istituzionali un piano volto innanzitutto a garantire livelli di servizio adeguati e quindi a **programmare lo sviluppo della città** anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti di matrice comunitaria (FESR, FSE ecc.) e nazionale gestiti dall'ente Regione.

Il raccordo istituzionale non dovrà riguardare solo il livello regionale, ma è necessario che la nostra città sia capace di aprirsi e collaborare con i comuni limitrofi, costruendo con essi **sinergie** e valore aggiunto, nel campo ad esempio delle **infrastrutture**, dei trasporti e più in generale nel coordinamento dello sviluppo dei territori.

Ragionare e progettare insieme lo sviluppo non potrà che rendere Lamezia più forte e strategica, laddove la valorizzazione di ciascuna specificità territoriale determinerà valore aggiunto per l'intero sistema in tutti gli ambiti, come per esempio l'offerta turistica.

Lamezia dovrà essere la città dei servizi in favore dei propri cittadini e delle proprie imprese, una città bella ed accogliente, governata da un'amministrazione efficiente, che elimini gli sprechi, preservi il territorio ed allo stesso tempo semplifichi le relazioni e gli adempimenti con i principi della **trasparenza ed economicità** quali fari dell'azione amministrativa, promuovendo la nascita e la crescita del tessuto produttivo, sia attraverso la realizzazione di infrastrutture a ciò funzionali, sia attraverso la creazione di regole ed opportunità, anche fiscali, che supportino le imprese nel loro obiettivo primario di creare ricchezza e quindi lavoro.

Lamezia dovrà infine essere capace di collegarsi ai **network europei**, costruendo rapporti di collaborazione con altre amministrazioni di altri Paesi, realizzando gemellaggi e reciproche occasioni di confronto e sviluppo.

# Il lavoro e lo sviluppo

Lamezia Terme deve essere la città delle opportunità.

Abbiamo l'obbligo di inserire il tema del lavoro in cima alle priorità dell'agenda di governo, perché sappiamo che non è possibile rifondare il nostro territorio se ampi strati sociali versano in situazioni di difficoltà, se non di indigenza. Ogni iniziativa che verrà intrapresa, ogni scelta politica, ogni decisione che senza indugio assumeremo, terrà conto innanzitutto delle ricadute occupazionali e dello sviluppo del territorio.

Per far ciò occorrerà puntare fin da subito sulla realizzazione di opere necessarie e strategiche, sulla rivalutazione di quelle già pianificate e sulla definizione di politiche specifiche per promuovere la rinascita degli insediamenti produttivi industriali e commerciali sul nostro territorio.

E' nostra intenzione pertanto sostenere la crescita occupazionale:

favorendo la localizzazione di nuove unità produttive:

incentivando l'utilizzo delle aree PIP dotandole di servizi e sgravi fiscali idonei a rendere alcune zone della città appetibili;

promuovendo insediamenti produttivi importanti capaci di avere un significativo impatto occupazionale;

promuovendo la creazione ed il mantenimento dei piccoli esercizi commerciali e favorendo l'artigianato e l'agricoltura locale;

incoraggiando lo sviluppo del turismo, sia attraverso una più efficiente valorizzazione dell'aeroporto internazionale e della stazione ferroviaria centrale, sia attraverso la valorizzazione degli attrattori naturalistici (quali i parchi, il litorale, l'area termale) sia coordinando i servizi turistici già presenti sull'area per offrire un'offerta integrata a chi vorrà far visita alla nostra città;

promuovendo la nascita di nuove imprese, con particolare riguardo a quelle rivolte alla **green economy** ed alla produzione e commercializzazione di prodotti locali;

offrendo in locazione agevolata spazi di proprietà comunale per l'avvio di imprese a forte contenuto innovativo in **coworking** e **fab lab**;

semplificando la burocrazia:

rendendo più semplici le procedure amministrative per la realizzazione, l'ampliamento, la riattivazione e la localizzazione delle attività economiche riorganizzando il back office dello Sportello Unico per le Attività Produttive migliorandone le funzionalità ed i tempi, in accordo con il sistema "CalabriaSuap" gestito da Fincalabria;

supportando l'accesso al credito delle famiglie, dei commercianti e dei piccoli imprenditori, attraverso la promozione di accordi con istituti bancari;

realizzando un Ufficio EUROPA, che sia uno sportello informativo, accessibile anche attraverso il web, che dia puntuali informazioni su tutti i finanziamenti di matrice comunitaria e nazionale in essere;

sostenendo la realizzazione di network con istituzioni regionali e locali e il mondo delle Università al fine di qualificare i nuovi insediamenti

produttivi, promuovendo oltre alle eccellenze tradizionali del territorio, quelle più moderne;

mettendo a punto, attraverso l'uso delle innovazioni digitali, strumenti di interazione con l'amministrazione, con livelli di servizio definiti e sfidanti; rendendo disponibili i dati pubblici gestiti dall'ente in licenza open per dotare il sistema imprenditoriale delle informazioni utili per sviluppare servizi innovativi e creare nuove imprese.

promuovendo l'incontro tra domanda e offerta:

istituendo il "Centro Lavoro Lamezia", per la formazione, l'orientamento, l'apprendimento e l'intermediazione domanda-offerta di lavoro. Il Comune si proporrà inoltre quale soggetto accreditato per l'affidamento dei servizi per il lavoro in attuazione del Piano garanzia giovani (*Youth Guarantee*);

prevedendo nuovi interventi per il rafforzamento delle **competenze** di base. Grande attenzione verrà inoltre posta alla prevenzione della dispersione scolastica;

potenziando l'offerta formativa per gli adulti con percorsi di alfabetizzazione ed educazione permanente e alfabetizzazione digitale;

sperimentando, in associazione con i comuni del comprensorio:

i "Cantieri Scuola Lavoro" quale nuovo strumento di **formazione** e avvio al lavoro per i giovani;

istituendo un forum per l'avvio e la sperimentazione di "**Fattorie sociali**" e la loro messa in rete, finalizzate alla creazione di nuove occasioni di lavoro per le fasce deboli;

realizzando un nuovo **PLL** (Piano Locale per il Lavoro) creando Reti di imprese e filiere in settori innovativi e dell'agroalimentare;

promuovendo l'economia locale:

sviluppando iniziative che incoraggino forme di consumo di beni e servizi locali e favorendo la rete del commercio di vicinato con iniziative nelle zone carenti di punti di distribuzione, promuovendo i Centri Commerciali naturali;

potenziando le produzioni già presenti e attraendo nella nostra città nuovi talenti creativi, costruendo una sorta di "incubatore", per creare filiere altamente specializzate;

facendo diventare Lamezia Terme territorio di riferimento sulle nuove tecnologie per una maggiore internazionalizzazione, come spinta al posizionamento sui mercati esteri, incoraggiando l'interesse di *venture capital* e creando il terreno fertile per la nascita di start up.



# La città della legalità e della sicurezza

Lamezia è la città della **legalità**, nella quale la lotta alla criminalità e la puntuale applicazione della legge devono essere percepite da tutti come il tratto distintivo che contraddistinguerà la nostra amministrazione.

La questione morale, è un'accezione più ampia e più politica del mero rispetto della legge e deve diventare sostanza innanzitutto attraverso l'adozione di **comportamenti virtuosi** da parte di chi amministra: trasparenza nelle nomine, meritocrazia, lotta ad ogni comportamento corruttivo, onestà, competenza di chi dovrà amministrare. Questi alcuni degli esempi che dovranno essere da riferimento.

Occorre enfatizzare la necessità di un'**etica pubblica**.

La legalità dell'azione amministrativa passa necessariamente dalla trasparenza del suo agire ed è per questo che intendiamo utilizzare tutte le opzioni possibili per creare un flusso informativo costante con la cittadinanza, utilizzando al meglio il sito internet del comune, ma non solo, dando conto delle motivazioni delle scelte e di dati puntuali pubblicando tutte le informazioni in formato **open data**.

La nostra amministrazione sarà parte attiva insieme alle forze dell'ordine ed alla magistratura nella lotta contro la criminalità e, per la parte che più ci compete, contro le cause che la producono, rimuovendo le condizioni che incentivano comportamenti delittuosi.

La **cultura della legalità** passa anche dal riconoscere che di fronte a episodi gravi di presenza della criminalità organizzata sul nostro territorio, nessun cittadino deve sentirsi solo. Riteniamo necessario promuovere nelle sedi opportune la necessità di aumentare l'organico delle Forze dell'ordine, nonché il personale degli uffici giudiziari della città.

Intendiamo, per la parte che ci compete, utilizzare per fini sociali i beni confiscati alla mafia attraverso l'adozione di uno specifico regolamento comunale che promuova una dimensione etica e culturale, in sinergia con le associazioni che da anni si battono contro i fenomeni mafiosi.

Ma l'illegalità non è rappresentata solo dalla criminalità organizzata; intendiamo focalizzare la nostra azione amministrativa per combattere tutte le forme di violenza, quali ad esempio quelle perpetrate nei confronti di donne e minori e altri soggetti deboli.

Occorre inoltre contrastare fermamente il **lavoro nero** attraverso politiche efficaci di emersione, integrazione e legalizzazione mettendo in campo



azioni di facilitazione, formazione e conoscenza delle regole, anche attraverso la connessione tra le associazioni di categoria e i sindacati.

Con la stessa fermezza occorrerà mettere in campo azioni che garantiscano la **sicurezza sul luogo di lavoro**, attraverso azioni sia di formazione specifica che di controllo.

La battaglia per la sicurezza urbana si affronta anche valorizzando gli spazi pubblici della città e qualificando le aree oggi degradate, valorizzandone le caratterizzazioni artistiche, culturali e ricreative.



# Salvaguardia del territorio

Il controllo del territorio, la lotta all'abusivismo, la cura dell'ambiente e l'utilizzo oculato e trasparente delle risorse devono diventare la principale caratteristica della nostra idea di territorio.

La nostra amministrazione intende porsi con un atteggiamento di ascolto verso i cittadini per comprendere fino in fondo i problemi dei quartieri e allo stesso tempo concertare con la comunità locale le soluzioni da adottare.

Non è solo questione di ordine pubblico, ma di **riqualificazione dei quartieri, soprattutto quelli più periferici**, con una costante attenzione alla vivibilità degli stessi, partendo dall'illuminazione pubblica, dalla videosorveglianza, dalla manutenzione accurata delle strade, ecc.

Grande attenzione verrà posta nella valorizzazione degli spazi pubblici della città: l'amministrazione vuole garantire la manutenzione degli edifici pubblici, in particolare delle scuole, ma anche delle strade, dei tombini, della rete idrica, dei marciapiedi, dei parchi; è necessaria inoltre la **messa in sicurezza degli alvei fluviali e torrentizi** (in particolare delle opere di regimazione ormai in degrado), dei versanti in frana, delle aree costiere.

Per queste azioni si procederà anche con il coinvolgimento della cittadinanza al fine di consentire la segnalazione di eventuali criticità, sia coinvolgendo associazioni di cooperative sociali per l'affidamento della manutenzione ordinaria.

Questi obiettivi si possono ottenere solo attraverso una **costante opera di manutenzione e controllo**, uscendo dall'abitudine consolidata di interventi straordinari che diventano tali perché manca quell'attenzione ordinaria che un'amministrazione dovrebbe quotidianamente avere.

Dobbiamo avere il coraggio di arrestare il consumo di ulteriore suolo, privilegiando la riqualificazione delle aree residenziali e artigianali già esistenti e garantendo il mantenimento delle connessioni tra la città e il territorio aperto e tra le varie aree protette e le zone di pregio ancora presenti attorno a Lamezia Terme. **Va recuperata la pineta litoranea**, utilizzando fondi comunitari attivabili; la pineta comunale di località Comuni deve essere ripulita e mantenuta; l'adiacente orto botanico è una preziosa risorsa poco conosciuta e vissuta, soprattutto dalle scuole.

Il territorio lametino in tempi storici è notoriamente un territorio sismico. Bisogna quindi acquisire una consapevolezza del rischio attraverso l'**ammodernamento antisismico di scuole, edifici pubblici, quartieri di case popolari e costruzioni private**, individuando altresì una rete di "Punti di ritrovo" (cioè grandi spazi aperti non suscettibili a crollo di edifici né a liquefazione del terreno).

Grande attenzione verrà dedicata anche alla gestione del rischio idrogeologico. Verranno quindi monitorati costantemente i primi segnali

di dissesto del territorio, incentivando, per quanto di competenza comunale, la ripresa della coltivazione dei campi collinari e opere di terrazzamento. Contestualmente verrà monitorata tutta la rete idrica, le cui perdite costanti sono da considerarsi causa di innesco di fenomeni franosi.

Sul sito del Comune di Lamezia, nella sezione "Protezione Civile" si trovano alcune informazioni utili sul rischio idrogeologico, ma occorre implementarle e divulgarle a tutta la popolazione. Supporto informativo sarà la realizzazione di pannelli esplicativi "Norme da adottare in caso di calamità naturali" da installare nelle principali piazze cittadine, nelle scuole e negli edifici pubblici, nonché la distribuzione, in formato digitale, del libretto esplicativo "**Protezione Civile in Famiglia**", che è un *vademecum* dei principali rischi (da rendere disponibile sul sito internet del Comune di Lamezia, su una "App" dedicata, o mediante invio di e-mail ai cittadini che ne faranno richiesta).

Indispensabile sarà l'attivazione di un numero verde e di uno sportello per informazioni e servizio al cittadino pre e post evento calamitoso.

# Una città bella

Lamezia Terme deve diventare una città bella che ci renda orgogliosi di essere lametini.

Occorre perseguire con forte impegno la **riqualificazione urbana**, mettendo in equilibrio la spinta allo sviluppo residenziale con la valorizzazione del paesaggio urbano, ponendo un limite alla cementificazione ed al consumo di suolo, con la prospettiva di zero consumo.

Il **decoro urbano** rappresenterà per la nostra amministrazione uno degli aspetti più importanti, **decoro** da garantirsi non soltanto nelle aree più centrali, ma, soprattutto, **in quelle più periferiche**, eventualmente anche attraverso una rivisitazione del Piano regolatore generale e degli altri strumenti di pianificazione urbanistica.

I centri storici hanno subito in questi ultimi anni un lento declino; occorre invece porre in essere politiche che li valorizzino con servizi specifici come la creazione di parcheggi per residenti, il transito di mezzi pubblici, ecc..

I centri storici potranno inoltre costituire un'attrattiva turistica e aree di aggregazione, promuovendo la nascita di locali di ristorazione e intrattenimento anche attraverso concessioni agevolate di permessi e sperimentando le Zone 30, ovvero le zone nelle quali il limite di velocità è posto 30 km/h per favorire la convivenza tra auto e pedoni; una zona dove ogni mezzo è ammesso, ma è il pedone ad essere protagonista.

Occorrerà inoltre porre in essere ogni azione utile per **abbattere le barriere architettoniche** per rendere i centri storici, ma non solo, pienamente accessibili.

Prendersi cura della città vuole inoltre dire avere a cuore le frazioni e, in generale, le aree più periferie. Il radicato senso di appartenenza degli abitanti ai loro borghi è una nostra peculiarità a cui non dobbiamo rinunciare, ma occorre, anche in questi territori, aumentare gli spazi pubblici e migliorare i collegamenti.

La riqualificazione degli edifici storici (in accordo con i proprietari), la creazione di isole verdi/parchi cittadini, l'istituzione di zone pedonali in ogni quartiere, anche a tempo, la **valorizzazione dei beni culturali** e archeologici, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, una nuova visione di utilizzo dei beni comuni, la realizzazione di eventi culturali che vedano quale palcoscenico quartieri, angoli, nuovi spazi della nostra città, saranno punti di riferimento dell'azione amministrativa.

Per fare diventare la nostra città più bella e moderna, ma anche più "europea", occorrerà puntare **sull'internet gratuito negli spazi pubblici**, su servizi pubblici accessibili anche attraverso il web realizzando applicazioni specifiche multilingua (orari farmacie, orari mezzi pubblici, orari uffici pubblici, interazione con la pubblica amministrazione, servizio

taxy, informazione e prenotazione eventi culturali), "app" sul trasporto pubblico, anche promuovendo forme di mobilità alternativa, aumentando ad esempio le **piste ciclabili**.

Occorrerà spingere l'acceleratore sul **marketing territoriale**, mettendo in luce i tanti elementi positivi che contribuiscono all'immagine di una città attraente per imprese e turisti. Le associazioni e gli imprenditori lo stanno dicendo da tempo: la percezione di Lamezia Terme è stata molto compromessa negli ultimi anni da campagne mediatiche sbagliate ed è ora di cambiarla; i nostri prodotti hanno bisogno di un contesto che li valorizzi e non che li deprima.

Una città bella è una città che ha spazi comuni che possono e devono essere vissuti dai cittadini: affideremo ai giovani degli spazi in cui possano esprimere la propria creatività e le proprie energie (centri di aggregazione, luoghi di cultura e di svago, spazi per lo sport) quali concerti, manifestazioni teatrali, eventi sportivi.

Una città a tolleranza zero verso atti di vandalismo, deturpamenti dei beni pubblici, graffiti.

Vogliamo riservare una attenzione particolare anche agli amici animali migliorando i servizi di competenza comunale, contrastando il randagismo ed effettuando azioni di sterilizzazione sul territorio a seguito di mappatura con l'aiuto di volontari e re immissione dei cani sterilizzati sul territorio, favorendo azioni di "adozione" da parte dei cittadini. Crediamo sia opportuno promuovere una intesa con le guardie ecozoofile, l'ASP e la polizia locale per un raccordo delle rispettive competenze ai fini di una efficace gestione del problema.

**Una città bella è una città verde.**

Nel territorio del Comune di Lamezia Terme c'è un capitale verde di inestimabile valore, dobbiamo avere il coraggio di arrestare il consumo di ulteriore suolo, privilegiando la riqualificazione delle aree residenziali e artigianali già esistenti e garantendo il mantenimento delle connessioni tra i nuclei urbani e l'area costiera, le varie aree protette e le zone di pregio ancora presenti attorno a Lamezia Terme.

I parchi esistenti devono essere sempre di più valorizzati e diventare teatro di manifestazioni pubbliche e culturali promosse dall'amministrazione e dalle associazioni di cittadini:

Una città bella valorizza i propri attrattori naturalistici e turistici. In questo senso è nostra intenzione promuovere la **risorsa mare**, attraverso:

il miglioramento del lungomare Falcone Borsellino, sia in termini di estensione, congiungendolo con quello già realizzato in località "la Baia", sia confermando il **Piano di Spiaggia**, per l'affidamento in concessione di porzioni di litorale, al fine di realizzare i servizi la cui carenza è sotto gli occhi di tutti;

mettendo in sicurezza l'alveo del fiume Bagni e prevedendo la costruzione di un ponte che congiunga due zone oggi di fatto divise;

una costante opera di **pulizia del litorale e della pineta** adiacente ed il massimo controllo e supporto sul lavoro svolto dalla struttura che gestisce il depuratore, per non assistere più all'ormai triste e consueto appuntamento annuale con un mare inquinato;

la **valorizzazione degli sport acquatici**, che tanta notorietà stanno dando al nostro golfo, promuovendo gli sport velici, anche attraverso la conferma della creazione di un centro velico lametino, e valutando la realizzazione di un porticciolo turistico, attraverso procedure di project financing.

**Una città bella è una città pulita.**

Una corretta gestione dei rifiuti urbani verrà realizzata promuovendo l'autosufficienza e l'induzione di comportamenti per ridurre la quantità procapite prodotta e diffondere una cultura del **riciclo**. Verrà estesa la rete della raccolta differenziata, rendendola "porta a porta" in tutta la città.

# La città della mobilità

Rendere ecocompatibili le modalità di spostamento dei cittadini e migliorare le prestazioni ambientali del sistema dei trasporti sarà una priorità per la nostra città. Lamezia Terme è una città dove ci si sposta soprattutto in automobile, riuscire a ribaltare questa impostazione necessita di una grande trasformazione culturale che rimetta al centro la persona, la qualità della vita e la qualità dell'aria della città che viviamo.

Per farlo, occorre investire in cultura della mobilità sostenibile, con campagne di sensibilizzazione specifiche nelle scuole, promuovendo l'uso dei mezzi pubblici e della bicicletta con esempi di buone pratiche da attivare in tutto il territorio e attraverso lo sport (Zone 30, rallentatori, progetti Pedibus, nuova attenzione per i percorsi pedonali).

Le politiche pubbliche non possono adattarsi passivamente al numero di veicoli circolanti, al contrario l'obiettivo principale deve essere la sostenibilità. Cercare di ridurre il numero di auto private sulle strade mettendo a disposizione dei cittadini un sistema efficiente e moderno di mobilità collettiva, una rete capillare di piste ciclabili, un sistema adeguato di parcheggi in interconnessione con il trasporto pubblico, servizi di bike e car sharing. Solo così si raggiunge l'obiettivo di una mobilità sostenibile che migliori la qualità della vita e dell'ambiente.

Le prime cose da fare, rendendo i cittadini protagonisti e partecipi, sono conoscere a fondo le abitudini di spostamento, determinare i bisogni e individuare i centri di attrazione.

La marcia in più è quella dell'innovazione: fermate "intelligenti" che danno informazioni con pannelli elettronici sui tempi di arrivo dei mezzi, app e sito internet con informazioni in tempo reale su dove si trovano i mezzi e le fermate più vicine, bigliettazione elettronica, Wi-Fi a bordo e alle fermate e tutti quei servizi che rendano l'uso del mezzo pubblico più semplice.

Il contesto metropolitano è strategico, i collegamenti vanno potenziati e resi efficienti, utilizzando e potenziando il sistema ferroviario esistente, interconnettendo il centro urbano con i paesi del circondario, fino all'Università ed alla Cittadella Regionale di Germaneto.

L'Aeroporto di Lamezia Terme rappresenta il nodo principale per le rotte nazionali, internazionali e intercontinentali della regione. Il POR Calabria 2007/2013 ha puntato molto sul suo potenziamento, prevedendo il Grande Progetto di realizzazione della Nuova Aerostazione e delle infrastrutture strettamente connesse, per potenziare i servizi e l'accessibilità agli utenti. Un secondo Grande Progetto ha poi previsto il collegamento ferroviario tra l'Aeroporto di Lamezia Terme, la linea ferroviaria tirrenica (Corridoio 1) e la linea ferroviaria jonica (nodo di Catanzaro Lido).

Era infine prevista la valorizzazione di un nodo cargo internazionale.

La precedente giunta regionale di centrodestra ha completamente disatteso tali previsioni disimpegnando i fondi previsti e dirottandoli su altre destinazioni. Le opere previste hanno subito gravi ritardi e ridimensionamenti. L'amministrazione seguirà con grande attenzione il problema ricercando il massimo di sinergia con la Regione Calabria per il ripristino dei finanziamenti e il completamento delle opere previste.



# La Food Valley

Nel territorio del Comune di Lamezia Terme c'è un capitale verde di inestimabile valore.

L'agricoltura è un elemento fondamentale di diversificazione e vitalità economica, per la valorizzazione del paesaggio e la prevenzione dei rischi ambientali del territorio. Il sostegno, lo sviluppo delle imprese e delle attività di filiera e la tutela della biodiversità animale e vegetale sono obiettivi da perseguire. Dobbiamo valorizzare l'agricoltura non solo produttiva di beni destinati all'alimentazione umana, ma anche con funzione ambientale, paesaggistica, ricreativa, educativa, culturale e sociale.

Vogliamo sostenere la produzione agricola da parte dei piccoli produttori locali. Lamezia è stata famosa nel tempo per i prodotti dell'orto di grande qualità che ne facevano un mercato di riferimento regionale. Crediamo che ci sia lo spazio per tentare un recupero di tale tradizione, incoraggiati dalle esperienze di bioagricoltura di qualità che si vanno sviluppando in città. Esperienze da moltiplicare e incoraggiare, anche attraverso il possibile ripristino dei mercatini ortofrutticoli dei coltivatori locali. Questo potrebbe favorire il recupero della biodiversità locale di frutta e verdura altrimenti omologata dalle sementi industriali.

Il Comune promuoverà l'utilizzo da parte dei residenti di porzioni di terreno pubblico non utilizzato al fine di trasformarlo in orti urbani per la produzione agricola di autoconsumo. Altresì saranno incentivate le scuole all'utilizzo degli spazi intorno agli edifici scolastici, spesso incolti e abbandonati, per la realizzazione di orti didattici.

Il Comune di Lamezia Terme si impegna a valorizzare il concetto dell'acqua come bene pubblico in linea con quanto stabilito dal Referendum sull'acqua pubblica.

# Giovani e scuola

La scuola è il momento fondamentale della formazione e della crescita, il laboratorio dove si crea e si forma il futuro. La nostra idea di scuola è quella di un luogo inclusivo, aperto a tutti, dove si sta bene, che offre opportunità uguali per tutti, non lasciando indietro nessuno.

Dire a Lamezia Terme che la scuola è aperta a tutti ha quindi un significato che va ben al di là del semplice accesso all'istruzione, ma è il luogo in cui si superano le differenze e le disuguaglianze e si impara a essere cittadini autonomi e consapevoli di essere membri di una comunità.

L'adeguamento degli spazi per la scuola e la loro sicurezza è il primo passo da compiere.

La cura e la sicurezza degli ambienti scolastici di ogni ordine e grado devono essere garantite. Il cambiamento di rotta sull'edilizia scolastica annunciato dal Governo è un importante sostegno al Comune, che dovrà assicurare la soluzione dei problemi strutturali perché star bene a scuola, in un ambiente adeguato e sicuro, con aule appropriate, laboratori, spazi mensa e palestre, è il primo passo per il successo scolastico.

Il Comune attiverà un tavolo con insegnanti, dirigenti scolastici, personale che vive e lavora nella scuola. L'offerta educativa e formativa delle scuole va sostenuta, è una ricchezza per tutta la comunità. Anche qui sarà forte l'impegno per intercettare risorse da investire, e la successiva progettazione degli interventi avverrà in collegamento con insegnanti e dirigenti scolastici.

L'offerta oraria degli asili nido deve adeguarsi alla crescente varietà degli orari di lavoro. La chiusura alle 16:30 non è più adeguata a sopperire alle esigenze di tutte le famiglie. Le strutture esistenti potrebbero poi essere utilizzate anche per creare centri gioco aperti durante i giorni festivi e con personale qualificato.

I servizi di pre e post scuola, che facilitano la conciliazione dei tempi di vita e tempi del lavoro, ma anche mensa e trasporto, veri e propri momenti educativi, vanno continuamente migliorati e innovati.

Nelle mense scolastiche si promuoverà l'utilizzo del cibo locale e a Km zero.

Occorre un piano, semplice ma concreto, di innovazione tecnologica: bisogna portare Wi-Fi e banda larga in tutti gli istituti, una piccola rivoluzione infrastrutturale che permetterà l'uso di lavagne interattive e tablet nelle aule e offrirà opportunità per facilitare il rapporto fra insegnanti e famiglie, e anche l'importante lavoro delle segreterie didattiche.

L'era del digitale nella quale stiamo vivendo sta creando la nuova categoria degli analfabeti digitali.

Il **Centro territoriale permanente** è il punto di riferimento per l'educazione degli adulti, ma è necessario un collegamento stretto tra sistema scolastico, formazione professionale, servizi per l'impiego, reti civiche delle iniziative per l'educazione permanente degli adulti, infrastrutture culturali (biblioteche, musei, teatri), imprese, Università della Terza Età, associazioni (culturali, del volontariato sociale, del tempo libero, delle famiglie) e Università.

A Lamezia Terme ci sono molti bambini e ragazzi con **disabilità** che frequentano la scuola. La rete del **sostegno e dell'integrazione** della scuola dovrà avere al proprio fianco un'amministrazione consapevole e determinata. Ancora una volta l'immagine di laboratorio dell'integrazione, si adatta perfettamente alla scuola lametina.

Si agli investimenti in formazione degli insegnanti, all'assistenza specialistica, ad un piano per le diverse abilità e l'autismo, interventi a sostegno dei disturbi dell'apprendimento e della prevenzione del disagio.

Occorre investire maggiormente nell'insegnamento e potenziamento della lingua italiana per gli **stranieri**, con facilitatori e mediatori culturali altamente qualificati a tempo pieno nelle scuole. L'apprendimento della lingua è lo scoglio principale da superare per il successo scolastico, oltre a essere un veicolo fondamentale di inclusione sociale anche per le famiglie. Da 0 a 18 anni la scuola deve essere pensata come un percorso unico, soprattutto per affrontare il problema delle dispersione scolastica.

Prevediamo nuovi interventi per il rafforzamento delle **competenze di base** (italiano, matematica, inglese), il recupero della motivazione, la prevenzione del disagio, l'integrazione degli alunni stranieri. Lavoriamo alla prevenzione della dispersione attraverso un progetto di rete sull'orientamento fin dalla prima media e sul delicato passaggio tra la scuola media e la scuola superiore, ponendo grande attenzione ai casi a rischio.

# Ambiente ed Energia

L'amministrazione comunale deve garantire la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi attraverso un'azione fondata sui principi della prevenzione, dell'azione preventiva e della correzione alla fonte dei danni causati all'ambiente, nonché del principio "chi inquina paga".

Ogni attività umana deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile al fine di non compromettere la qualità della vita anche delle generazioni future.

I temi della sostenibilità ambientale ed energetica non conoscono confini territoriali e necessitano di essere affrontati congiuntamente, rappresentando un tema fondamentale per il dialogo tra le amministrazioni, dal livello locale a quello europeo.

È necessario pensare alla prospettiva della **realizzazione di un impianto**, o almeno per la trasformazione dell'organico da raccolta differenziata in compost mentre appare inevitabile la raccolta monomateriale del vetro nel riempimento anche alle indicazioni comunitarie.

Il territorio che lasceremo ai nostri figli dipende anche dalle scelte che stiamo facendo e faremo sulla gestione dei rifiuti. L'unico obiettivo valido di una comunità oggi è l'autosufficienza e su questo ci impegneremo a fondo. Prima di tutto con l'obiettivo di produrre meno rifiuti, spingere al massimo la raccolta differenziata e investire sulla fase del riciclo, la vera sfida da vincere.

Oltre estendere a tutta la città il sistema di **raccolta porta a porta** con l'obiettivo di **ridurre al massimo i rifiuti**.

Sono strategici per la raccolta differenziata i **centri di raccolta** sul territorio, che aiutano i cittadini nella gestione dei propri rifiuti. Ad oggi il Comune di Lamezia Terme non ha ancora individuato le aree dove ubicare tali impianti: noi ci impegniamo a farlo velocemente.

Bisogna prevedere inoltre dei centri del riciclo con l'obiettivo di gestire questa fase per tutto il comprensorio.

Lamezia sarà attore protagonista del Patto dei Sindaci (un'iniziativa europea coordinata dall'ENEA, a cui gli enti locali e regionali possono aderire volontariamente impegnandosi a raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>) e per la prima volta si doterà di un piano energetico (PEC) così come previsto dall'articolo 5 della Legge 10/91.

Sarà avviato da subito un **completo censimento e monitoraggio dei consumi energetici** di competenza comunale in particolare i consumi e le potenze di tutte le utenze elettriche, i consumi di gasolio e gas da riscaldamento, i consumi di gasolio ed il gas uso trasporti e parco auto. Saranno quindi chiari e trasparenti (sul sito comunale) situazione di partenza e gli obiettivi.

Un esempio di innovazione potranno essere l'impiego dei Led nell'illuminazione pubblica e un maggior controllo degli orari di accensione attraverso sistemi di accensione automatica crepuscolare e l'utilizzo di energia rinnovabile anche sugli edifici pubblici.

Verranno coinvolte le scuole e i cittadini per una maggiore consapevolezza sull'uso dell'energia (e naturalmente anche dell'acqua e dei rifiuti) mediante programmi informativi. **La prima fonte di energia alternativa è il risparmio energetico.**

L'efficientamento energetico potrà inoltre avere ripercussioni importanti positive dal punto di vista occupazionale. Essa interesserà tutti i settori e potrà favorire un mercato di competenze e professionalità locali con conseguenze occupazionali di ogni livello, anche qualificate.

A tal proposito è individuato un filone di sviluppo riguardante la bioarchitettura, settore che offre nuove opportunità, che potrà contribuire a realizzare strutture a fabbisogno zero.

Nei limiti di competenza dell'amministrazione sarà favorito l'uso del fotovoltaico, del mini e micro eolico, del solare termico.

Sarà promossa azione per l'impiego delle biomasse a filiera corta per il recupero energetico dallo sfalcio e potature o il biogas in agricoltura ed in ambito privato in genere.

Chiederemo, in fase di gara, alla Società che si aggiudicherà l'ambito, il completamento della metanizzazione di tutto il territorio comunale. Il Comune è già in possesso di un progetto esecutivo presentato da Italgas per la metanizzazione delle frazioni di Zangarona/Magolà e Fronti .

# La città dei servizi

La nostra città ed in particolare l'amministrazione comunale deve diventare un erogatore di servizi e non di adempimenti burocratici.

Per perseguire questo obiettivo occorre innanzitutto rafforzare e qualificare le capacità amministrative del Comune adeguando o, se necessario, sostituendo le strutture esistenti e valorizzando le competenze presenti nell'amministrazione, al fine di leggere il territorio e programmare, in modo qualificato, lo sviluppo della Città. Per far ciò si porrà mano al regolamento di organizzazine dell'ente.

Riorganizzata la macchina amministrativa occorre procedere con la semplificazione degli iter amministrativi al fine di **garantire certezza, rapidità e trasparenza nei procedimenti amministrativi comunali**, anche con l'adozione di regolamenti specifici e l'individuazione di tempi certi (ad esempio per il rilascio dei permessi), in modo da eliminare in maniera definitiva gli ostacoli di una Pubblica Amministrazione spesso lontana dalle imprese, anche attraverso azioni che misurino i livelli di produttività ed efficienza.

Il Comune di Lamezia Terme deve tornare a essere un alleato prezioso di chi vorrà investire nel nostro territorio.

Occorre rivedere il sistema delle esternalizzazioni e delle partecipazioni del Comune, partendo anche dalle cesure già mosse dalla Corte dei Conti nel recente passato e più in generale elaborare una spending review sostenibile che riduca gli sprechi al fine di migliorare e risanare la gestione finanziaria dell'ente con la progressiva riduzione dell'indebitamento.

Intendiamo mettere mano alle procedure di gara gestite dall'amministrazione promuovendo **modalità di selezione che incoraggino gli investimenti dei privati** come la gestione in concessione e il *project financing*.

Un'amministrazione efficiente orientata ai servizi nei confronti di cittadini ed imprese deve necessariamente essere un'amministrazione che lavora e comunica attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Per far questo intendiamo partire da un censimento sugli applicativi oggi in uso presso l'amministrazione, comprendendo con gli utilizzatori (dipendenti, cittadini ed imprese) il grado di soddisfazione, e procedendo, ove necessario, all'acquisto di nuovi e più efficienti software anche attraverso il riuso di soluzioni già sviluppate da altre amministrazioni (si utilizzerà a tal fine il catalogo del riuso gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale) o attraverso l'utilizzo di **software open source**.

Resi moderni gli applicativi dell'amministrazione ci si concentrerà sul sito

internet del Comune che dovrà diventare da vetrina statica dell'amministrazione a porta di accesso di tutti i servizi. Il sito internet dovrà, in particolare, garantire la trasparenza dell'agire dell'amministrazione attraverso un facile reperimento di tutti gli atti di interesse pubblico.

A tal fine il sito internet oltre che accessibile secondo la normativa Stanca, dovrà pubblicare le informazioni in formato open data e dovrà erogare i servizi del comune, oltre che attraverso il portale istituzionale, anche in modalità compatibile con altri device (smartphone, tablet ecc.), utilizzando strumenti diversi a seconda del servizio che si intende erogare, mutuando le esperienze già fatte in altre amministrazioni (si veda l'utilizzo della messaggistica whatsapp per le comunicazioni dei cittadini sul degrado urbano).

L'obiettivo è quello di **cambiare il paradigma**: non i cittadini che si recano al Comune, ma l'amministrazione che offre i servizi direttamente a casa dei cittadini e presso le sedi delle imprese.

Il portale del Comune dovrà inoltre essere compatibile con il sistema unico di identificazione digitale di recente elaborazione (SPID).

I servizi on line che intendiamo rendere disponibili sono:

- tutti i servizi informativi di pubblico interesse quali orario di apertura degli uffici, dei musei, orario di apertura delle farmacie,
- servizi anagrafici: certificati anagrafici online per gli utenti identificati, la consegna di certificati anagrafici, già richiesti online da un cittadino, a soggetti privati (banche, imprese, etc.) ed effettuare cambi di residenza in tempo reale;
- servizi di pagamento: pagamento on line di multe, tributi, rette scolastiche ecc.;
- servizi edilizi: consultazione Archivi, prenotazione appuntamenti;
- gestione pratiche: verifica dello stato di avanzamento delle pratiche dotando il comune di un sistema documentale informatizzato accessibile.

Questo nuovo modo di intendere l'amministrazione non dovrà lasciare dietro coloro che oggi non hanno, per varie ragioni, **competenze digitali**, siano essi cittadini che dipendenti pubblici.

In tal senso, oltre alle azioni formative già descritte per promuovere l'alfabetizzazione digitale, si procederà ad attivare specifiche iniziative che mettano in campo associazioni ed intermediari che diventeranno lo strumento per consentire a tutti di accedere ed imparare ad utilizzare i nuovi servizi.

Occorre inoltre garantire la costruzione delle **autostrade digitali**, e quindi di reti internet ad alta velocità, e ciò ancor di più considerando il fatto che la Regione Calabria ha già stanziato importanti finanziamenti per la costruzione di reti a banda ultra larga.

Si intende estendere le aree pubbliche (piazze, musei, ecc.) in cui sarà disponibile il wifi gratuito per tutti ed in particolare nelle aree centrali (centro storico e piazza principale) di Nicastro, Sambiase e Sant'Eufemia.

Parallelamente occorrerà costruire una città intelligente in ottica smart city; per far questo, collaborando con l'osservatorio nazionale gestito dall'ANCI, verranno individuati i servizi/infrastrutture che prima di altri necessitano di diventare smart.

Va valorizzato, ad esempio, il ruolo del cittadino come prima sentinella sul territorio attraverso i servizi digitali, consentendo allo stesso tempo all'operatore di polizia di memorizzare le segnalazioni su una cartografia digitalizzata (open data), per tenere traccia e mappare gli atti di inciviltà e di degrado su base territoriale in modo da pianificare gli interventi urbani e incrementare le attività di controllo.

Anche il settore del trasporto pubblico dovrà essere coinvolto nell'innovazione: fermate "intelligenti", Wi-Fi a bordo e alle fermate e tutti quei servizi che rendano l'uso del mezzo pubblico più semplice e sempre sul tema del trasporto potranno essere predisposti specifici servizi per la gestione ed il pagamento dei parcheggi o per il bike sharing.

Sarà ovviamente attraverso le nuove tecnologie che si garantirà, come già ricordato, la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali.

L'obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e smart verrà realizzato anche utilizzando i finanziamenti comunitari 2014-2020 previsti sul tema dell'agenda digitale e collaborando al network dei comuni smart.

## La città partecipata

I cittadini devono essere coinvolti nelle scelte dell'amministrazione.

Lamezia Terme deve essere la città dove la **democrazia partecipata** diventa sostanza, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per favorire un dialogo sereno e franco tra il sistema politico istituzionale e la popolazione.

Il primo obiettivo da perseguire e realizzare sarà quello della massima trasparenza dell'azione amministrativa per realizzare la casa di vetro teorizzata da Turati.

In particolare i cittadini, sia come singoli che attraverso le loro forme associative, dovranno essere coinvolti nelle **diverse fasi del ciclo di vita di una decisione politica** (emersione e definizione dei problemi sui quali intervenire e arena degli attori; individuazione delle soluzioni alternative; definizione delle soluzioni praticabili; scelta della soluzione; attuazione della soluzione prescelta con particolare riguardo al monitoraggio e alla valutazione della stessa) utilizzando nell'interazione gli strumenti che volta per volta saranno ritenuti più utili (riunioni, voto elettronico, mailing list, forum, weblog, newsletter ecc.).

L'amministrazione a tal fine intende adottare un regolamento che definisca le modalità e gli strumenti di partecipazione e le "regole del gioco" che dovranno impegnare cittadini ed eletti, costruendo il tal modo una **moderna agorà**. Occorrerà rendere disponibili tutti dati e le informazioni di pubblico interesse necessari per l'individuazione e la corretta valutazione dei problemi e dei bisogni della città e di chi la vive.

L'integrazione dei dati provenienti da fonti eterogenee e la condivisione pubblica deve consentire la creazione di una **intelligenza collettiva** che consente all'amministrazione di prendere decisioni più consapevoli e condivise, al sistema economico di adeguare le proprie politiche di governance, ai singoli cittadini di orientare le proprie scelte di vita nella città.

Si intende sperimentare ad esempio percorsi di bilancio partecipato al fine di permettere a tutti i cittadini di essere coinvolti nella definizione degli obiettivi da raggiungere con l'utilizzo del bilancio comunale.

Si promuoverà inoltre l'istituzione di **Laboratori di quartiere** quali spazi per la progettazione partecipata e spazi di ascolto dell'utenza e di analisi dei fabbisogni sociali nonché l'istituzione del Forum annuale delle associazioni: una o più giornate in cui le circa 300 associazioni di volontariato, culturali, sportive e ricreative si incontrano per conoscersi, scambiarsi le esperienze, attivare collaborazioni e creare rete.

# La città solidale

Lamezia deve essere una città solidale.

I diritti delle persone, la tutela e il riconoscimento di nuovi diritti, quale l'identità di genere, devono essere il campo di sfida per fare di Lamezia Terme un polo del pluralismo: la Costituzione italiana e il Trattato di Lisbona devono essere la bussola perché in ogni scelta amministrativa si affermi la centralità e la dignità dell'essere umano.

Occorrerà promuovere politiche idonee a contrastare le diverse forme di povertà e di emarginazione, migliorando i servizi comunali del welfare e rafforzando le politiche di coesione e di giustizia sociale, ben sapendo che le difficoltà economiche e lo stato di bisogno facilmente alimentano comportamenti delittuosi.

La crisi economica amplia le difficoltà del Welfare State sempre meno in grado di far fronte a tutti i bisogni assistenziali delle persone, soprattutto le più deboli; la città solidale coinvolge nuove forme organizzative di comunità (settore non profit o terzo settore) che si affiancano alle istituzioni locali, per rispondere, attraverso una rete di servizi, ai bisogni sociali e sanitari.

Si realizza così la "comunità competente", in cui i cittadini rappresentano le "risorse" promuovendo forme di reciprocità e non di assistenzialismo.

Lamezia, per rafforzare il ruolo di città solidale, deve ancor di più valorizzare ed ampliare il già importante ventaglio di servizi offerti rivolti ai disabili, ai minori, ai soggetti che sviluppano le più varie dipendenze, alle donne in difficoltà, agli anziani autosufficienti e non, agli immigrati.

Si intende costruire un **Distretto dell'Economia civile e sociale**, cioè una rete di associazioni e soggetti economici che non abbiano ad esclusivo riferimento il profitto, ma operino anche con riguardo ad altri principi quali la reciprocità, la gratuità, la felicità pubblica, la fraternità.

Nella battaglia contro la povertà dovremo valorizzare al meglio il patrimonio, ricchissimo a Lamezia Terme, delle associazioni di volontariato, rafforzando la Consulta Immigrati come partner delle scelte dell'Amministrazione e come portavoce dei nuovi cittadini.

Per promuovere il volontariato si intende attivare specifici accordi con i dirigenti scolastici affinché il tema faccia parte di quelle attività extrascolastiche che concorrono ai crediti formativi, offrendo ai giovani dei benefit scelti in accordo ai loro interessi: biglietti per il cinema, per il teatro, per mostre e musei, per acquisto libri, per ingresso alle discoteche, incentivi per i quali il Comune può fare accordi con i vari soggetti economici del territorio riducendo al minimo l'impegno di spesa.

Pensiamo poi a quelle famiglie che includono un disabile, al complicatissimo problema di inserire chi vive una condizione di disagio fisico o mentale nel mondo del lavoro.

Sappiamo quale sia la situazione occupazionale a Lamezia Terme e chi è

già emarginato per caratteristiche personali rischia una vera e propria deriva. Il lavoro per queste persone rappresenta un'occasione di formazione, di affermazione, di autostima e di salute e di effettivo risparmio da parte di tutta la comunità.

I sistemi di sicurezza e coesione sociale, a cominciare da quelli della casa, della sanità, dell'istruzione e della previdenza, devono contribuire a **migliorare le condizioni di vita dei cittadini**, prevenendo i rischi di impoverimento e di esclusione sociale, abolendo privilegi e discriminazioni e promuovendo politiche per la giustizia sociale.

Un'attenzione specifica l'amministrazione intende riservarla al tema delle **donne e parità di genere**; per fare questo è necessario:

- Incentivare l'imprenditoria femminile premiando i progetti più creativi delle donne che vogliono mettersi in proprio;
- realizzare una città attenta ai bisogni delle mamme;
- Promuovere la salute delle donne attivando percorsi di salute partecipata con incontri di informazione e sensibilizzazione sul territorio.
- Lottare contro gli stereotipi di genere sorvegliando i messaggi lanciati dalla pubblicità e dai mezzi di comunicazione e con un intenso lavoro di sensibilizzazione della cittadinanza e in particolare delle giovani generazioni.
- Ricercare la parità di genere per tutti gli incarichi pubblici di competenza del comune.
- Promuovere la lotta contro la violenza alle donne sostenendo i centri antiviolenza e facendo costituire il Comune parte civile nei processi per violenza contro le donne, nei processi relativi ad azioni razziste, xenofobe e omofobe.

La città da realizzare è aperta al mondo, non teme il confronto con il nuovo ed il diverso ma anzi li considera elementi imprescindibili per accrescere le opportunità e la costruzione di una città migliore.

I servizi comunali offerti ai **cittadini stranieri** devono essere importanti e di qualità. Occorre perciò ripensare alla strutturazione dei servizi offerti dal Comune ed alla modalità di collaborazione con altri soggetti identificando modi e luoghi per valorizzare le presenze straniere (ucraini, rumeni, etc).

L'amministrazione comunale dovrà continuare il suo percorso di accoglienza e garantire accoglienza ai rifugiati (che è finanziata da fondi Statali).

Sempre sul tema degli immigrati, l'amministrazione valorizzerà il **Centro Interculturale** di prossima apertura, trasformandolo in luogo di incontro delle minoranze e di integrazione anche attraverso appositi corsi di lingua e cultura italiana.

Uno specifico piano di azione dovrà essere improntato sulla tematica dei **rom**.

Urge un progetto complessivo che parta dalle esperienze già in corso, senza però trascurare che il fenomeno, prima che in veste edilizia, va

frontato come problema sociale, creando un'integrazione che possa  
che salvaguardare gli usi e i costumi di una minoranza etnica,  
operando il concetto di "campo nomadi" per individuare soluzioni  
loggiative che abbiamo il sapore e la concretezza della "residenza".  
ovviamente non si tratta di questioni semplici laddove l'area di  
marginazione si è allargata enormemente anche ai cosiddetti "italiani"  
come conseguenza della crisi economica e dell'allargarsi dell'area di  
disoccupazione.

Le possibili soluzioni andranno individuate attraverso il più ampio  
confronto pubblico, con il coinvolgimento della comunità rom, dei  
cittadini, delle associazioni, della Chiesa locale e delle forze politiche al  
fine di individuare percorsi condivisi che creino integrazione e non  
ulteriore lacerazione del tessuto sociale.

Si intende intervenire su 4 assi di intervento quali l'Istruzione per  
aumentare la quantità e qualità delle opportunità educative e il numero  
di studenti rom nelle scuole; la Salute per migliorare l'accesso ai servizi  
sociali e sanitari disponibili sul territorio; la soluzione abitativa,  
aumentando l'accesso ad un ampio ventaglio di soluzioni abitative in  
un'ottica partecipata di superamento definitivo di logiche emergenziali e  
di grandi insediamenti monoetnici e nel rispetto delle opportunità locali,  
dell'unità familiare e di una strategia fondata sull'equa dislocazione  
territoriale ed effettuando controlli assidui ed approfonditi, in  
collaborazione con le forze dell'ordine, del possesso dei requisiti  
economici e dell'eventuale godimenti di multiple sovvenzioni; il Lavoro  
promuovendo la formazione professionale e l'accesso al lavoro per donne e  
uomini di origine Rom.

# La città della cultura e del turismo

Lamezia deve trovare nella propria cultura l'elemento fondante della sua identità nonché lo strumento per far crescere ed evolvere tutta la comunità.

Nonostante la grande ricchezza di associazioni e iniziative culturali quello che è mancato finora è un progetto culturale della città capace di indicare obiettivi condivisi, definire strategie di medio-lungo termine entro cui convogliare gli sforzi e le risorse disponibili, intessere collaborazione tra i tanti soggetti pubblici e privati e l'amministrazione comunale, fare rete.

Intendiamo essere **ascoltatori attenti** e disponibili delle realtà culturali cittadine, stimolarle a collaborare, offrire loro opportunità, spazi pubblici, supporto logistico allo sviluppo delle loro autonome iniziative a vantaggio della collettività. Redigere insieme un calendario delle iniziative per evitare sovrapposizioni e sviluppare sinergie. A Lamezia esistono circa 300 associazioni, se ognuna di loro realizzasse anche una sola iniziativa all'anno, ci sarebbe ogni giorno un evento, piccolo o grande, in qualche parte della città. La rete rafforza tutti, l'autoreferenzialità non ha senso. Consapevoli dei limiti oggettivi a cui andremo incontro vogliamo fissare per ogni anno della consiliatura un tema particolarmente importante, un obiettivo concreto su cui investire e da raggiungere, insieme alle associazioni culturali e a tutti i soggetti interessati: il **TAM (Temporary art museum)** lo spazio della creatività artistica in cui ospitare attività durante l'anno; lo sviluppo della rete museale; la creazione delle Biblioteche Diffuse nel territorio; ecc.

E' nostra volontà realizzare tutti gli eventi culturali che saranno programmati, nelle diverse realtà territoriali con particolare riguardo alle zone più periferiche e alle frazioni.

La nostra città deve diventare un **centro di attrazione di appuntamenti culturali** delle più diverse tipologie: musica, teatro, cinema, libri, dibattiti, avendo il coraggio anche di sperimentare nuovi linguaggi.

Occorre partire dalla valorizzazione del nostro patrimonio costituito da beni artistici e storici di grande rilievo quali aree archeologiche, siti storici, chiese, musei, biblioteche, non tutti ancora pienamente conosciuti e valorizzati.

Vogliamo continuare nel solco della valorizzazione dei beni già avviato negli anni come il recupero e la ristrutturazione del castello normanno/svevo, del museo archeologico, del museo Diocesano.

Intendiamo utilizzare al meglio i finanziamenti già disponibili quali quelli per l'Area archeologica (a cura della Soprintendenza) e per l'Abbazia (a cura del Comune) per circa 2 milioni di euro complessivi dove è prevista la realizzazione di un'area per spettacoli che renderà il sito un teatro all'aperto. Particolare attenzione sarà data al completamento dei lavori

di scavo dell'Abbazia dove, secondo le fonti storiche, è sepolta la madre di Roberto il Guiscardo, al fine di giungere al ritrovamento della tomba.

L'Abbazia sarà utilizzata come preziosa cornice per prestigiose iniziative musicali, teatrali e cinematografiche.

L'attività culturale non dovrà però essere fine se stessa, ma dovrà essere progettata considerando anche le ricadute economiche.

**I beni culturali vanno messi in rete** e resi interdipendenti e fruibili. Ad esempio è nostra volontà mettere in relazione il Museo Archeologico Lametino, già dotato di uno straordinario apparato didattico e la Casa del libro antico con il Museo Diocesano, l'Ecomuseo Luogo della Memoria di Sambiase, ma anche con gli altri musei nel circondario e nella provincia di Catanzaro.

Lamezia dovrà infatti diventare **l'hub culturale anche dei comuni del comprensorio** promuovendo e valorizzando i beni storici e architettonici dell'intera area del lametino al fine di arricchire la propria offerta turistica. Al riguardo particolare interesse riveste l'Abbazia di Corazzo anche per la possibilità di creazione di itinerari turistico/culturali che la uniscano con l'Abbazia lametina, l'Abbazia Florense di San Giovanni in Fiore, sul modello della Via Francigena o del Cammino di Santiago di Compostela.

Occorre fare, inoltre, del Museo un luogo di eventi storico-culturali e puntare ad una infrastrutturazione tecnologica che permetta, ed es. la ricostruzione virtuale degli spazi e degli ambienti a cui i reperti conservati si riferiscono.

Al fine di realizzare un **pacchetto turistico integrato** occorrerà progettare dei percorsi turistico-culturali dotati di cartellonistica funzionale e di servizi adeguati, favorendo sinergie di incoming con gli operatori turistici che operano su Tropea.

E' nostra volontà realizzare, anche attraverso il contributo di privati, un grande evento annuale sui nuovi autori e sostenere sia le formazioni teatrali dilettantistiche che le residenze teatrali sorte nell'ambito dei finanziamenti del POR Calabria 2007/2013, offrendo spazi per portare in scena le proprie opere.

Tali interventi potrebbero, poi, generare significative ricadute sul sistema turistico locale facendo leva su quelli che sono i nostri punti di forza quali la centralità geografica e infrastrutturale di Lamezia.

Per migliorare la competitività dell'offerta turistica di Lamezia si punterà sulla **valorizzazione del patrimonio** rappresentato dai Centri storici della città, depositari di un importante capitale endogeno qual è la tradizione artigianale ed enogastronomica calabrese, anche per destagionalizzare il turismo odierno.

Diventa, dunque, ipotizzabile l'attivazione di un itinerario turistico attraverso i centri storici della città, con la possibilità di degustare piatti tipici e di acquistare prodotti dell'artigianato tradizionale.

Nell'ambito del percorso strategico indicato per rafforzare la vocazione turistica della città, va inserita anche la valorizzazione:

- delle **Terme di Caronte** che possiedono un potenziale di sviluppo finora negletto e mortificato;
- del Parco Mitoio e teatro, promuovendo le grotte ivi presenti con la ipotizzabile creazione di percorsi speleologici;
- il possibile utilizzo della risorsa **idrica geotermica**;
- della **risorsa mare**, attraverso la valorizzazione e riqualificazione del tratto costiero, con un monitoraggio costante, soprattutto nei periodi estivi di alta stagione, della corretta funzionalità del depuratore;
- partire dal **lungomare** appena realizzato per estenderlo e qualificarlo ulteriormente, unendolo al tratto di lungomare realizzato in località la Baia;
- promuovendo gli **sport acquatici e velici** anche attraverso la creazione di servizi e aree attrezzate.

# Sport

## Lo sport per migliorare la qualità della vita

Bisogna scommettere sullo sport. Lamezia Terme è una città di sportivi, perché ci sono società di grande livello e qualità che ottengono risultati lusinghieri a livello calabrese e nazionale, ma soprattutto perché i nostri cittadini praticano moltissime discipline: c'è un mondo agonistico, amatoriale e dilettantistico vivacissimo e diffuso, e un'abitudine consolidata ad avviare i bambini e i ragazzi alla pratica sportiva appena possibile.

Lo sport è un mezzo di socializzazione, multiculturalità e integrazione, anche delle diverse abilità ed è fondamentale per la salute e la qualità della vita dei cittadini.

Servono idee e progetti concreti per non disperdere questo patrimonio della nostra città e per rendere Lamezia Terme e il suo comprensorio all'altezza delle sfide che tanta passione e competenza ci pongono.

Il Comune, le società e le federazioni, attraverso una **Consulta dello sport**, dovranno in maniera permanente confrontarsi sullo sport e costruire le future politiche sportive per Lamezia Terme.

Occorre elaborare un piano complessivo di gestione, manutenzione, restyling e messa a norma degli impianti, in collaborazione con le società e le scuole, con conseguente riesame di regolamenti e convenzioni.

La maggior parte degli impianti è stata costruita oltre 20 anni fa, con tutti i problemi derivanti da un patrimonio datato, che oltretutto non conta su strutture in grado di ospitare eventi sportivi di elevata qualità.

La diffusione dello sport passa dalla sensibilizzazione alle attività sportive delle persone di tutte le età, a partire dai più piccoli, soprattutto nella scuola. Anche sull'impiantistica dobbiamo valorizzare e utilizzare al meglio gli spazi e le strutture che abbiamo nelle scuole.

Sappiamo quanto siano importanti le palestre del nostro territorio per molte società sportive di tantissime discipline. Valorizziamo quegli spazi e rendiamoli più accessibili e adeguati e incentiviamo le società sportive a promuovere e ospitare tornei importanti sul nostro territorio.

Attraverso la ricerca di fondi europei, si possono incentivare le aggregazioni di impianti e di società per meglio rispondere alle esigenze gestionali e alla domanda sportiva.

Ripensare le aree verdi: con la semplice creazione di presidi e attrezzature adeguate potremmo trasformarne l'uso occasionale e temporaneo in pratica sportiva, dall'arrampicata, al ciclocross, al trekking. E anche le piazze si prestano a manifestazioni che animano e creano promozione se si provvede a dotarle di un corredo minimo di infrastrutture.

La piscina ha bisogno di manutenzione e ristrutturazione per garantire alle società un luogo adeguato all'allenamento e alle manifestazioni sportive di tutti i livelli. Sarà comunque garantita una struttura che risponda alle esigenze ludiche e di svago per tutti i cittadini.

Incentivare l'apertura di centri sporthabile con la collaborazione dell'associazionismo territoriale per avviare, a Lamezia Terme, un vero processo di sport d'integrazione organizzato.

A Lamezia Terme si svolgono da anni molti eventi che sono protagonisti della vetrina sportiva regionale e anche nazionale e una vocazione sportiva costruita in decenni di attività, come in particolare il Lamezia Sport Village. Dobbiamo puntarci facendone un'ulteriore attrattiva per i flussi turistico sportivo, attraverso sinergie e reti di collaborazione pubblico-private che coinvolgano innanzitutto le strutture sportive e quelle ricettive. Si tratta di un vero e proprio segmento economico su cui, per esempio, alcune città americane hanno costruito la propria fortuna.

## La città della salute

La tutela della salute nel territorio è garanzia fondamentale per la qualità della vita dei suoi abitanti; la difesa e il rilancio del sistema sanitario lametino sarà uno dei cardini dell'attività della futura amministrazione cittadina. Non sterile campanilismo, ma giusta richiesta di una struttura ospedaliera che possa rispondere alle necessità dei cittadini mantenendo anche alta l'attenzione per l'ospedale di Soveria Mannelli che, sia pure con la sua caratterizzazione di ospedale di montagna, dovrà continuare a svolgere un ruolo fondamentale per i cittadini dell'alto lametino.

L'amministrazione si occuperà di ospedale non solo quando si tratta di gestire emergenze ma soprattutto rappresentando, a chi stende i piani sanitari, le esigenze del territorio.

Ma il compito amministrativo non si esaurirà qui.

Riteniamo fondamentale che ogni atto amministrativo venga vagliato alla luce della ricaduta sullo stato di salute dell'ambiente urbano perchè la salute non è solo assenza di malattia ma benessere psico-fisico ed è quindi compito dell'Amministrazione comunale acquisire consapevolezza che le scelte politiche in tutti i settori e a ogni livello incidono profondamente sullo stato di salute dei cittadini.

In questa ottica riteniamo fondamentale costruire "Il Piano comunale della salute" che avrà il fine di sostenere i bisogni degli individui e della comunità garantendo una vita più sana e stabilirà connessioni tra il settore sanitario e le più ampie componenti sociali, politiche, economiche e dell'ambiente fisico.

La promozione della salute non rimane legata soltanto all'aspetto sanitario; in una città che gode buona salute l'ospedale torna ad avere la funzione per cui è stato pensato: la risposta alle urgenze/emergenze.

La vera assistenza alla salute va collocata sul territorio avviando una efficace integrazione fra ospedale e servizi territoriali, ridefinendo le competenze delle varie strutture.

Il comune avrà un ruolo centrale nella promozione della salute in quanto:

- comunità di base vicina ai cittadini e come tale più capace di coglierne i bisogni e di stimolarne la partecipazione;
- fulcro di importanti sinergie con le realtà associative del territorio, nonché strumento per stimolare la politica a livello regionale e nazionale.

Il Piano della salute sarà costruito avviando immediatamente un tavolo tecnico al quale partecipa il comune, l'ASP, i rappresentanti delle associazioni che operano sul territorio, i sindacati, i rappresentanti di categoria: persone diverse, con diverse sensibilità e diversi approcci che insieme identificano i bisogni della popolazione, individuano le aree critiche, definiscono le priorità delle politiche pubbliche.

Gli obiettivi saranno:

- creare ambienti favorevoli alla salute.
- rafforzare l'azione collettiva a favore della salute.
- sviluppare le capacità individuali.

- riorientare i servizi sanitari e favorire interazione con i servizi socio-sanitari e assistenziali.

Si potrà partire subito operativamente con azioni che non hanno bisogno di lunghi studi preliminari, facilmente attuabili, che consentiranno ai cittadini di acquisire consapevolezza che la salute è un diritto che si conquista partecipando attivamente alla vita della comunità.

- Riduzione isole di calore (un albero per ogni nuovo nato) per riduzione emissione CO<sub>2</sub>;
- Favorire lo sviluppo di rete per l'assistenza domiciliare ai malati terminali e promuovere, in collaborazione con l'ASP e le associazioni, l'apertura di un hospice per cure palliative;
- Sostegno alle famiglie in un'ottica di conciliazione famiglia-lavoro;
- Favorire l'integrazione dell'attività extra-scolastica delle scuole dell'obbligo e superiori con finalità educative, sociali e di prevenzione;
- Qualificare gli asili nido e le scuole per l'infanzia;
- Sostenere i servizi a domicilio per gli anziani;
- Alle persone con disabilità garantire gli interventi per la mobilità e l'accessibilità ai diversi servizi;
- Aumentare gli spazi verdi fruibili;
- Completare la rete dei percorsi pedonali periurbani;
- Aumentare il numero di alberi in città;
- Riqualificare a verde gli spazi pubblici.

### **Il Comune aiuta la famiglia ad essere famiglia**

#### **Le azioni da realizzare:**

- Tutela della famiglia, sia come struttura formale, sia come nucleo affettivo, con tutti gli strumenti possibili e attivazione di organismi come la Consulta delle associazioni familiari.
- Investimento nel sostegno alla genitorialità, mantenendo e potenziando i servizi comunali alla prima infanzia, garantendone l'accesso a tutti i bambini.
- Ampliamento della rete dei servizi disponibili anche attraverso l'integrazione tra pubblico e privato e supporto al lavoro di cura.
- Implementazione dei processi di conciliazione famiglia-lavoro sperimentando nuovi modelli di collaborazione pubblico-privato.
- Collaborazione con le associazioni per favorire i servizi di trasporto a richiesta per disabili/anziani con prezzi calmierati.

La città che pensiamo per i prossimi anni sarà una città "a misura di mamma", con tutti i comfort necessari per mettere a proprio agio le madri e i più piccoli attraverso politiche dei tempi e degli orari della città che, riconoscendo il valore sociale della famiglia e della maternità, facilitino la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro ed interventi su costi, logistica e mobilità per migliorare l'accessibilità dei servizi.

Sostegno alle attività delle associazioni femminili e dei centri antiviolenza.


